

Milano, 26.5.201

Como, sfregiata la targa in ricordo di Giovanni Falcone

La Cisl: le associazioni di categoria, i protagonisti del mondo produttivo e sociale reagiscono

1



Un anno fa avevano spezzato l'albero anti-mafia piantato a Como. Lunedì scorso, nel giorno dell'anniversario della strage di Capaci, mentre a Palermo centinaia di persone ricordavano la figura di Giovanni Falcone sotto l'albero a lui dedicato, a Como ignoti hanno deturpato la targa collocata sul lungolago il 5 marzo scorso, alla presenza della sorella del magistrato ucciso.

"Possono provare a cancellare e offendere il nome di Giovanni Falcone ma non ci riusciranno mai. Il nome di mio fratello è inciso nel cuore degli italiani e non si potrà cancellare.

La città, Como, con forza reagisca, manifestando tutta la solidarietà ai magistrati, che come mio fratello, oggi lavorano per il bene comune e per la sicurezza del Paese. Insieme faremo 1, 10, 1000, manifestazioni, iniziative e porremo ancora altre targhe" ha reagito la sorella del magistrato appresa la notizia. "Non ci lasceremo spaventare ne' offendere dalla vigliacca azione intimidatoria: qui ci sono le energie e i soggetti sociali sani per vincere i clan.

Adesso le associazioni di categoria, i protagonisti del mondo produttivo e sociale reagiscono, senza ingigantire ne' sottovalutare tali vigliacchi gesti" hanno dichiarato Battista Villa, segretario generale della Filca Cisl lombarda, Andrea Zoanni, della Fiba Cisl Lombardia, Benedetto Madonia segretario generale del Siulp lombardo e Claudio Ramaccini, segretario della Cisl comasca.